

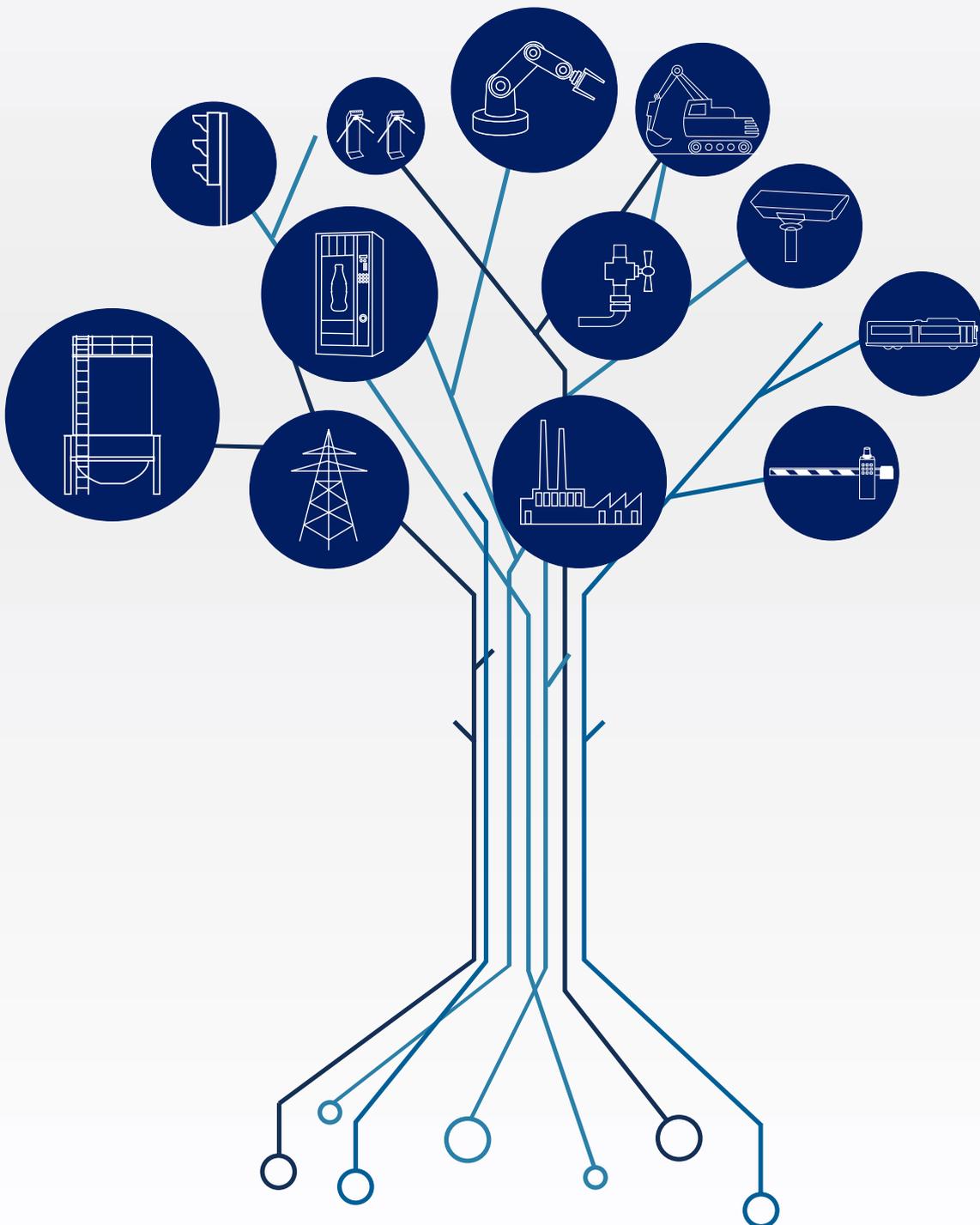


Eurotech S.p.A.
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2014

Data di emissione: 13 marzo 2015
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

EUROTECH S.p.A.



Informazioni societarie

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Roberto Siagri ⁷
Consigliere	Giulio Antonello ^{1 2 3}
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 4}
Consigliere	Paola Bonomo ^{1 2 5 6 7}
Consigliere	Riccardo Costacurta ^{1 2 3 5 6}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 5 6 7 8}
Consigliere	Dino Paladin ¹
Consigliere	Giuseppe Panizzardi ¹

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro
Sindaco supplente	Gianfranco Favaro
Sindaco supplente	Laura Briganti

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

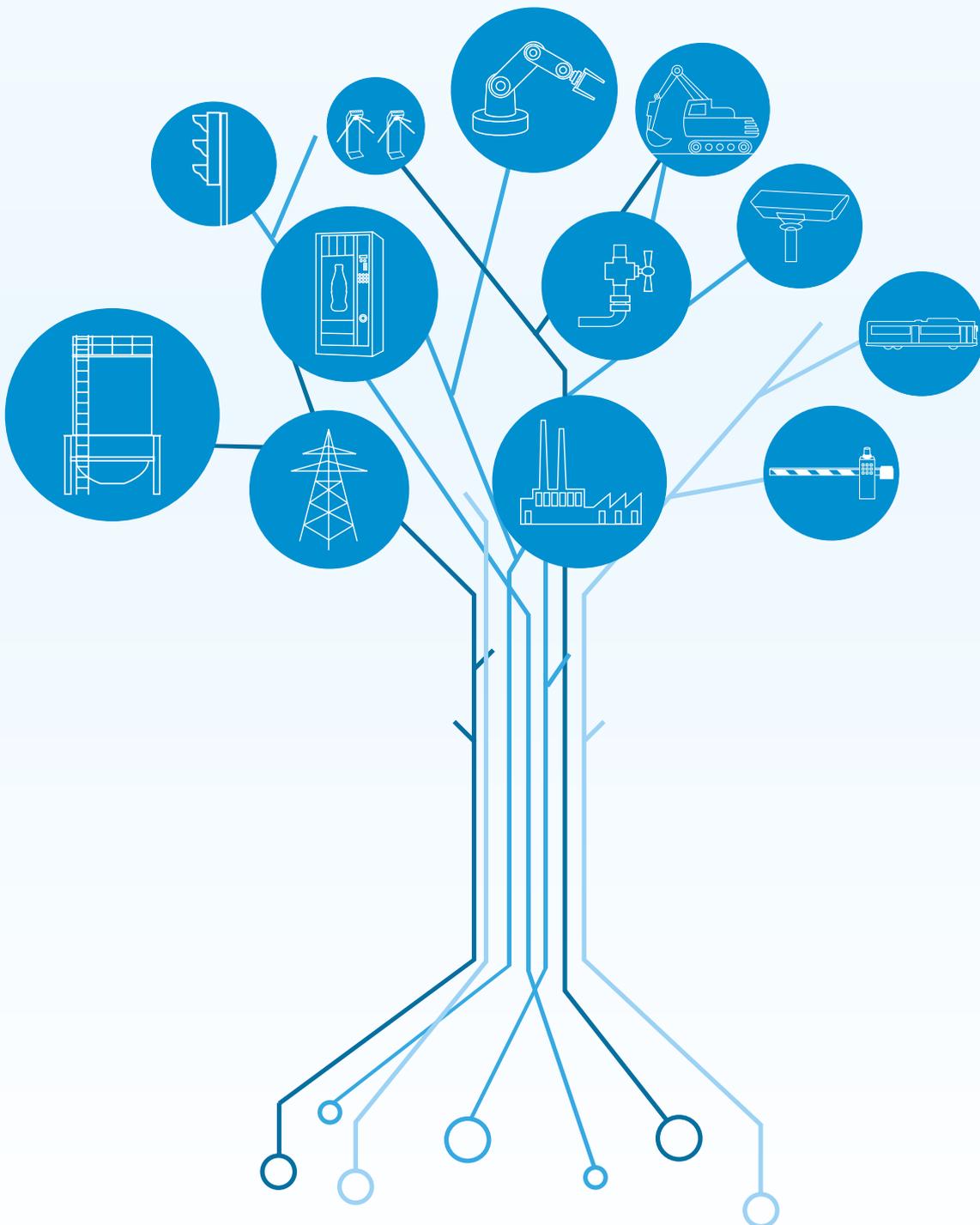
L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

1 Amministratori non investiti di deleghe operative.
 2 Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.
 3 Membro del Comitato parti correlate.
 4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal 29 maggio 2008.
 5 Membro del Comitato controllo e rischi.
 6 Membro del Comitato di remunerazione.
 7 Membro del Comitato nomine.
 8 Lead Independent Director.

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE DELLA CONTROLLANTE

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

Relazione sulla gestione



Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2014 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati di sintesi

Dati economici

DATI ECONOMICI	31.12.2014	%	31.12.2013	%
RICAVI DI VENDITA	10.396	100,0%	14.518	100,0%
PRIMO MARGINE	4.343	41,8%	5.562	38,3%
EBITDA	(4.378)	-42,1%	(1.484)	-10,2%
EBIT	(4.969)	-47,8%	(2.183)	-15,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.641	35,0%	21.006	144,7%
RISULTATO NETTO	3.260	31,4%	19.973	137,6%

Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti	108.130	99.216
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	957	735
- di cui immobilizzazioni materiali nette	1.456	1.564
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	73.010	72.563
- di cui altre attività non correnti	30	22
Attività correnti	22.051	30.821
TOTALE ATTIVITA'	130.181	130.037
Patrimonio netto	110.541	108.157
Passività non correnti	2.871	2.829
- di cui benefici ai dipendenti	213	230
- di cui fondi rischi ed oneri	135	193
Passività correnti	16.769	19.051
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	130.181	130.037

	31.12.2014	31.12.2013
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(30.537)	(30.968)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.900	2.727
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.005)	(2.605)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	3.185	35.770
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(9.911)	(19.807)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(9.731)	13.358

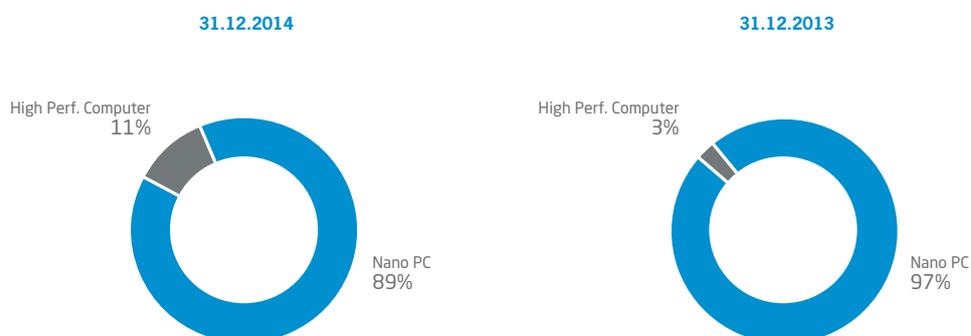
Numero di dipendenti

	31.12.2014	31.12.2013
NUMERO DI DIPENDENTI	69	65

Ricavi per linee di business

(Migliaia di Euro)

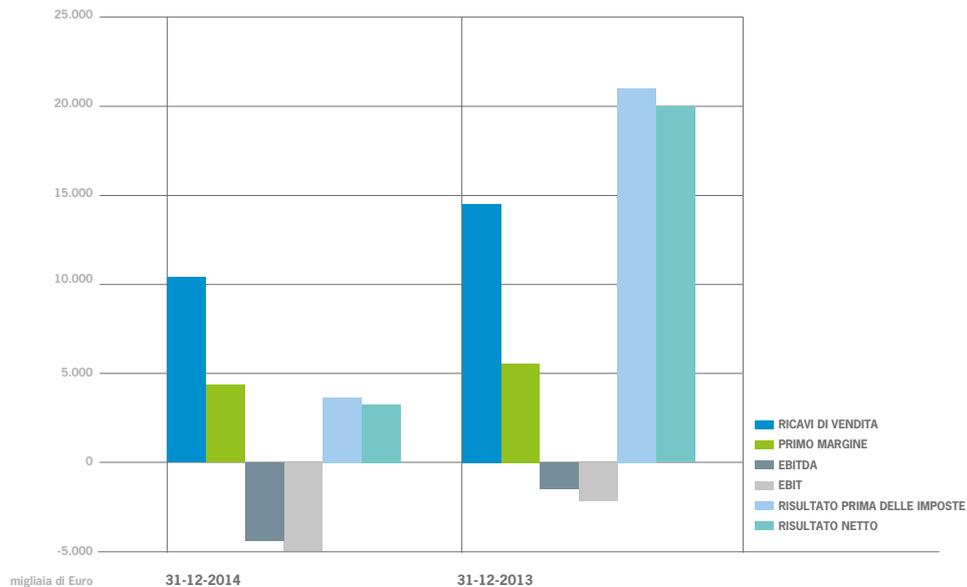
	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2014	31.12.2013	Var. 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var. 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var. 14-13
Ricavi delle vendite	9.220	14.141	-34,8%	1.176	377	211,9%	10.396	14.518	-28,4%



Le linee di business individuate sono il settore “nanoPC” e il settore “HPC” (High Performance Computer). Il settore nanoPC è composto da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati e da piattaforme software per l’integrazione Machine-to-Machine (M2M), attualmente destinati ai settori trasporti, medicale, industriale e difesa.

Il settore HPC è composto da computer ad elevata capacità di calcolo, destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Grafico risultati



L'azienda Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa. In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologie fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L'offerta della società nell'area NanoPC è destinata ai settori trasporti, difesa, industriale e medicale.

Oltre alla commercializzazione dei prodotti dell'area d'affari NanoPC, Eurotech ha continuato a fornire prodotti dell'area d'affari HPC (High Performance Computer), con soluzioni per sistemi di supercalcolo che coniugano elevatissime potenze di calcolo, fino a decine di PetaFlops, con dimensioni compatte e altissima efficienza energetica. Tali supercalcolatori sono destinati storicamente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo, e oggi sempre di più anche a clienti in settori avanzati nel campo dell'industria e dei servizi, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security.

Andamento economico

DATI ECONOMICI

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%
RICAVI DI VENDITA	10.396	100,0%	14.518	100,0%
PRIMO MARGINE	4.343	41,8%	5.562	38,3% (*)
EBITDA	(4.378)	-42,1%	(1.484)	-10,2% (**)
EBIT	(4.969)	-47,8%	(2.183)	-15,0% (***)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.641	35,0%	21.006	144,7%
RISULTATO NETTO	3.260	31,4%	19.973	137,6%

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) L'EBITDA viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni.

(***) Il risultato operativo (EBIT) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

I ricavi, in calo rispetto all'anno precedente, hanno registrato un decremento del 28,4%, pari a Euro 4.122 migliaia, e sono passati da Euro 14.518 migliaia del 2013 a Euro 10.396 migliaia del 2014.

Il fatturato della SBU NanoPC ha registrato un decremento del 34,8% mentre quello della SBU HPC un incremento del 211,1%, dovuto alla ciclicità di tale linea di business.

Il primo margine ha registrato un miglioramento in termini percentuali passando dal 38,3% del 2013 al 41,8% del 2014, mentre ha registrato un decremento in termini assoluti, per l'anno 2014, di Euro 1.219 migliaia rispetto al 2013. La variazione è determinata, come abbiamo già in passato evidenziato, dal mix di prodotti venduti che presentano marginalità diverse a seconda della tipologia di prodotto, dei settori applicativi e dei mercati geografici di sbocco. Rimane cruciale il focus sull'attenta gestione degli acquisti di materiali al fine di mantenere la competitività senza perdere di vista la marginalità necessaria per raggiungere le finalità previste.

DATI ECONOMICI	31.12.2014	%	31.12.2013	%
RICAVI DI VENDITA	10.396	100,0%	14.518	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(6.052)	-58,2%	(8.956)	-61,7%
PRIMO MARGINE	4.343	41,8%	5.562	38,3%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(11.058)	-106,4%	(9.903)	-68,2%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.336	22,5%	2.857	19,7%
EBITDA	(4.378)	-42,1%	(1.484)	-10,2%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(590)	-5,7%	(699)	-4,8%
EBIT	(4.969)	-47,8%	(2.183)	-15,0%
GESTIONE FINANZIARIA	4.999	48,1%	644	4,4%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	3.611	34,7%	22.545	155,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.641	35,0%	21.006	144,7%
IMPOSTE SUL REDDITO	(381)	-3,7%	(1.033)	-7,1%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	3.260	31,4%	19.973	137,6%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche sono passati da un'incidenza sui ricavi del 68,2% del 2013 (pari Euro 9.903 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 106,4% (pari a Euro 11.058 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. La Capogruppo tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un contratto di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 1.709 migliaia (Euro 1.584 migliaia nel 2013). L'ammontare dei costi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Gli altri ricavi assommano ad un totale di Euro 2.336 migliaia e comprendono oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 312 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo.

L'EBITDA, nei periodi considerati ha evidenziato un decremento, passando da un risultato di Euro -1.484 migliaia del 2013 ad un risultato di Euro -4.378 migliaia del 2014.

Il risultato operativo (EBIT) registra un decremento tra il 2013 e il 2014, passando da Euro -2.183 migliaia del 2013 a Euro -4.969 migliaia del 2014. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -15,0% del 2013 a -47,8% del 2014.

La gestione finanziaria migliora rispetto all'esercizio precedente registrando un incremento di Euro 4.355 migliaia, passa da Euro 644 migliaia del 2013 ad Euro 4.999 migliaia del 2014.

La gestione delle partecipazioni passa da Euro 22.545 migliaia del 2013 a Euro 3.611 migliaia del 2014. La voce in esame comprende Euro 1.124 migliaia (Euro 13.955 migliaia nel 2013) relativi alla svalutazione delle partecipazioni. La svalutazione delle partecipazioni per il 2014, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 962 migliaia e di ETH Device per Euro 162 migliaia. Comprende inoltre Euro 6 migliaia derivanti dalla liquidazione della controllata SAEE S.r.l. conclusasi in data 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio è stato ripristinato, a seguito del test d'impairment, per Euro 511 migliaia il valore della partecipazione in E-tech Inc. (svalutato a tutto il 31 dicembre 2013 per un totale di Euro 24.681 migliaia).

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

La voce gestione delle partecipazioni comprendeva nell'anno 2013 la plusvalenza realizzata a seguito della vendita dell'intero capitale sociale della controllata Parvus Corporation. In particolare rilevava la plusvalenza netta originata dalla cessione della controllata americana per Euro 26.129 migliaia quale differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile della partecipazione alla data dell'operazione (Euro 1.949 migliaia) al netto dei costi direttamente attribuibili (Euro 1.524 migliaia).

Nell'esercizio sono inoltre stati iscritti dividendi per Euro 4.230 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2013 Euro 1.834 migliaia dalla società ceduta Parvus Corp. ed Euro 8.537 migliaia da Advanet Inc.).

Il Risultato prima delle imposte passa da Euro 21.006 migliaia del 2013 ad Euro 3.641 migliaia del 2014.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi per Euro 381 migliaia.

Il risultato dell'esercizio è pari ad un utile di Euro 3.260 migliaia.

Più in particolare si dettaglia l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari e le relative variazioni nel periodo in oggetto.

	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2014	31.12.2013	Var. 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var. 14-13	31.12.2014	31.12.2013	Var. 14-13
Ricavi									
Ricavi per settore	9.220	14.141	-34,8%	1.176	377	211,9%	10.396	14.518	-28,4%
Risultati per settore (Ebitda)	(2.795)	(471)	-493%	(1.583)	(1.013)	-56%	(4.378)	(1.484)	-195%
Risultati per settore (Ebit)	(3.227)	(1.000)	-223%	(1.742)	(1.183)	-47%	(4.969)	(2.183)	-128%
Utile da attività operative							(4.969)	(2.183)	-128%
Gestione finanziaria netta							4.999	644	n.s.
Gestione delle partecipazioni							3.611	22.545	-84%
Risultato prima delle imposte							3.641	21.006	-83%
Imposte sul reddito							(381)	(1.033)	-63%
Utile netto d'esercizio							3.259	19.973	-84%

I ricavi dell'area d'affari NanoPC sono decrementati del 34,8% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 14.141 migliaia nel 2013 ed Euro 9.220 migliaia nel 2014. Tale decremento è da attribuire principalmente al decremento delle vendite sul mercato americano.

I ricavi dell'area d'affari HPC, pari a Euro 1.176 migliaia nel 2014 ed a Euro 377 migliaia nel 2013, hanno registrato un incremento del 211,9% dovuto alla ciclicità di questo tipo di business.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un decremento dei ricavi industriali ed un incremento dei ricavi per servizi.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Ricavi industriali	8.939	86,0%	13.563	93,4%
Ricavi per servizi	1.457	14,0%	955	6,6%
TOTALE RICAVI	10.396	100,0%	14.518	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Italia	5.173	49,8%	5.918	40,8%
Resto Unione Europea	1.978	19,0%	1.696	11,7%
Stati Uniti	578	5,6%	4.547	31,3%
Altre	2.667	25,7%	2.357	16,2%
TOTALE RICAVI	10.396	100,0%	14.518	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un decremento delle vendite nel mercato americano.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	% sui ricavi	31.12.2013	% sui ricavi
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	6.964	67,0%	9.427	64,9%
Variazione rimanenze materie prime	(400)	-3,8%	(198)	-1,4%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(511)	-4,9%	(273)	-1,9%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	6.053	58,2%	8.956	61,7%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno registrato una riduzione nel periodo considerato passando da Euro 8.956 migliaia del 2013 a Euro 6.053 migliaia del 2014. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 32,4%, dovuto in parte alla riduzione del fatturato ed in parte al contenimento dei costi d'acquisto. L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 61,7% del 2013 al 58,2% del 2014.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	% sui ricavi	31.12.2013	% sui ricavi
Costi per servizi	6.679	64,2%	5.669	39,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	165	1,6%	210	1,4%
Costo del personale	3.981	38,3%	3.558	24,5%
Altri accantonamenti e altri costi	447	4,3%	563	3,9%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(213)	-2,0%	(96)	-0,7%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	11.058	106,4%	9.903	68,2%

La voce altri costi operativi passa da Euro 9.903 migliaia del 2013 a Euro 11.058 migliaia del 2014, registrando un incremento del 11,7%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 68,2% del 2013 al 106,4% del 2014, l'incremento è dovuto agli investimenti che la società ha sostenuto per la nuova linea di business IoT/M2M e per l'ingegnerizzazione di nuovi prodotti.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Servizi industriali	2.381	35,7%	1.806	32,0%
Servizi commerciali	1.168	17,5%	1.054	18,6%
Servizi generali e amministrativi	3.130	46,9%	2.809	49,6%
Totale costi per servizi	6.679	100,0%	5.669	100,0%
incidenza sui ricavi	64,2%		39,0%	

Con riferimento all'esercizio 2013 Euro 404 migliaia, relativi a consulenze tecniche, sono stati riclassificati dalla voce servizi generali e amministrativi alla voce servizi industriali.

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 5.669 migliaia nel 2013 a Euro 6.679 migliaia nel 2014 dovuto principalmente all'incremento dei servizi industriali. L'incidenza di tale voce sui ricavi passa dal 39,0% del 2013 al 64,2% del 2014.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 1.806 migliaia nel 2013 a Euro 2.381 migliaia nel 2014, si registra un incremento di Euro 575 migliaia.

I costi per servizi commerciali rimangono sostanzialmente stabili tra i due esercizi.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un incremento del 11,4%, da Euro 2.809 migliaia del 2013 a Euro 3.130 migliaia del 2014.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un decremento passando da Euro 210 migliaia del 2013, con un'incidenza sul fatturato del 1,4%, a Euro 165 migliaia del 2014, con un'incidenza sul fatturato dell'1,6%, principalmente per effetto di minori royalties riconosciute alle altre società del gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Salari, stipendi e oneri sociali	3.788	95,2%	3.379	95,0%
Trattamento di fine rapporto	186	4,7%	175	4,9%
Altri costi	7	0,2%	4	0,1%
Totale costo del personale	3.981	100,0%	3.558	100,0%
incidenza sui ricavi	38,3%		24,5%	

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento dell'11,9%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 24,5% del 2013 al 38,3% del 2014.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è aumentato di 4 unità nel corso del 2014.

DIPENDENTI	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	3	3
Impiegati	58	51
Operai	8	11
TOTALE	69	65

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Svalutazione dei crediti	50	11,2%	39	6,9%
Accantonamenti	55	12,3%	0	0,0%
Oneri diversi di gestione	342	76,5%	524	93,1%
Totale altri accant. e altri costi	447	100,0%	563	100,0%
incidenza sui ricavi	4,3%		3,9%	

Il totale degli accantonamenti e degli altri costi di gestione è in calo rispetto all'esercizio precedente ed è passato da Euro 563 migliaia ad Euro 447 migliaia.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 3,9% del 2013 al 4,3% del 2014.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Contributi	211	9,0%	843	29,5%
Management fees a società del gruppo	1.709	73,1%	1.584	55,4%
Altri ricavi operativi	416	17,8%	430	15,1%
Totale altri ricavi	2.336	100,0%	2.857	100,0%
incidenza sui ricavi	22,5%		19,7%	

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un decremento del 18,2% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.857 migliaia del 2013 a Euro 2.336 migliaia del 2014. Il decremento è dovuto principalmente ai minori contributi contabilizzati nell'esercizio.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce altri ricavi, passa dal 19,7% del 2013 al 22,5% del 2014.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Amm.to immob. immateriali	198	33,5%	243	34,8%
Amm.to immob. materiali	393	66,5%	456	65,2%
Totale ammortamenti e svalutazioni	591	100,0%	699	100,0%
incidenza sui ricavi	5,7%		4,8%	

Il decremento della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è dovuto alla conclusione dell'ammortamento di alcune attività.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Oneri finanziari	(637)	(2.611)
incidenza sui ricavi	-6,1%	-18,0%
Proventi finanziari	5.636	3.254
incidenza sui ricavi	54,2%	22,4%
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	4.999	644

La gestione finanziaria registra un incremento netto di Euro 4.355 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al delta cambi e alla minor quota di interessi passivi di competenza dell'esercizio. L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 18,0% del 2013 al 6,1% del 2014. L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 22,4% del 2013 al 54,2% del 2014.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazione delle partecipazioni	(1.124)	(13.955)
Minusvalenza da partecipazioni liquidate	(6)	0
Ripristino di partecipazioni	511	0
Plusvalenza da cessione partecipazioni	0	26.129
Dividendi da società controllate	4.230	8.537
Dividendi da società cedute	0	1.834
Totale gestione delle partecipazioni	3.611	22.545

La gestione delle partecipazioni passa da Euro 22.545 migliaia del 2013 a Euro 3.611 migliaia del 2014. La voce in esame comprende Euro 1.124 migliaia (Euro 13.955 migliaia nel 2013) relativi alla svalutazione delle partecipazioni. La svalutazione delle partecipazioni per il 2014, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 962 migliaia e di ETH Device per Euro 162 migliaia. Comprende inoltre Euro 6 migliaia derivanti dalla liquidazione della controllata SAEE S.r.l. conclusasi in data 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio è stato ripristinato, a seguito del test d'impairment, per Euro 511 migliaia il valore della partecipazione in E-tech Inc. (svalutato a tutto il 31 dicembre 2013 per un totale di Euro 24.681 migliaia).

La voce gestione delle partecipazioni comprendeva nell'anno 2013 la plusvalenza realizzata a seguito della vendita dell'intero capitale sociale della controllata Parvus Corporation. In particolare rilevava la plusvalenza netta originata dalla cessione della controllata americana per Euro 26.129 migliaia quale differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile della partecipazione alla data dell'operazione (Euro 1.949 migliaia) al netto dei costi direttamente attribuibili (Euro 1.524 migliaia).

Nell'esercizio sono inoltre stati iscritti dividendi per Euro 4.230 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2013 Euro 1.834 migliaia dalla società ceduta Parvus Corp. ed Euro 8.537 migliaia da Advanet Inc.).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	% sui ricavi	31.12.2013	% sui ricavi
Risultato prima delle imposte	3.641	35,0%	21.006	144,7%
Imposte sul reddito del periodo	(381)	-3,7%	(1.033)	-7,1%
incidenza sul risultato ante imposte	10,5%		4,9%	

Il risultato prima delle imposte varia da Euro 21.006 migliaia del 2013 a Euro 3.641 migliaia del 2014.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	957	735
Immobilizzazioni materiali	1.456	1.564
Partecipazioni in società controllate	72.917	72.483
Partecipazioni in società collegate	27	27
Partecipazioni in società altre imprese	67	53
Finanziamenti a società controllate e collegate	32.676	21.990
Altre attività non correnti finanziarie	0	2.342
Altre attività non correnti	30	22
Attività non correnti	108.130	99.216

Le Attività non correnti passano da Euro 99.216 migliaia dell'esercizio 2013 a Euro 108.130 migliaia del 2014. Tale aumento è dovuto principalmente alla voce finanziamenti a società controllate per l'incremento della quota non corrente dei finanziamenti a società del Gruppo comprensivo dell'effetto del differente rapporto di cambio applicato sui finanziamenti in valuta diversa dall'Euro. L'importo iscritto nella voce altre attività non correnti finanziarie, a fine 2013, per Euro 2.342 migliaia si riferiva interamente al credito residuo derivante dalla cessione della società Parvus Corp. L'importo pari a USD 3 milioni è concernente alla parte del prezzo vincolato per 18 mesi, dal 1 ottobre 2013, da un deposito escrow. Tale importo al 31 dicembre 2014 è contabilizzato per Euro 2.469 migliaia nella voce altre attività correnti finanziarie. Il differenziale è dovuto al diverso rapporto di cambio tra i due esercizi.

I principali investimenti sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013	Var.
Immobilizzazioni immateriali	434	155	279
Immobilizzazioni materiali	296	188	108
Partecipazioni	1.069	1.198	(130)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	1.799	1.541	258

Nel corso dell'anno la Società ha investito nelle società controllate sostenendole finanziariamente rinunciando a finanziamenti precedentemente concessi.

Attività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Rimanenze di magazzino	4.854	4.094
Lavori in corso su ordinazione	79	0
Crediti commerciali verso clienti	4.026	3.389
Crediti commerciali verso controllate e collegate	5.311	3.358
Crediti per imposte sul reddito	242	209
Altre attività correnti	1.100	1.565
Altre attività correnti finanziarie	2.570	101
Finanziamenti a società controllate e collegate	51	4.555
Disponibilità liquide	3.819	13.550
Attività correnti	22.051	30.821

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 30.821 migliaia del 2013 a Euro 22.151 migliaia del 2014.

Tale decremento è dovuto principalmente all' decremento delle disponibilità liquide utilizzate per il rimborso delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa e al decremento della voce finanziamenti a scocietà controllate per l'incremento della quota corrente dei finanziamenti a società del Gruppo.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014 (b)	31.12.2013 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	4.854	4.094	760
Lavori in corso su ordinazione	79	0	79
Crediti verso clienti	4.026	3.389	637
Crediti verso imprese controllate e collegate	5.311	3.358	1.953
Crediti per imposte sul reddito	242	209	33
Altre attività correnti	1.100	1.565	(465)
Attivo corrente	15.612	12.615	2.997
Debiti verso fornitori	(5.320)	(5.722)	402
Debiti verso collegate e controllate	(1.641)	(1.246)	(395)
Debiti tributari	(331)	(411)	80
Altre passività correnti	(3.420)	(2.509)	(911)
Passivo corrente	(10.712)	(9.888)	(824)
Capitale Circolante Netto	4.900	2.727	2.173

Il capitale circolante netto si è incrementato per Euro 2.173 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 18,8% del 2013 al 47,1% del 2014.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2014 una posizione finanziaria netta di Euro 30.537 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 30.968 migliaia al 31 dicembre 2013.

(La posizione finanziari netta) indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e dei crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie non correnti" e nelle "Attività finanziarie correnti". Più in generale, la posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, implementative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(Migliaia di Euro)		31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(3.819)	(13.550)
Liquidità	B=A	(3.819)	(13.550)
Attività finanziarie correnti	C	(2.570)	(101)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(51)	(4.555)
Crediti finanziari correnti	E=C+D	(2.621)	(4.656)
Valore equo strumenti derivati	F	52	159
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	1.078	1.362
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	4.926	7.642
Indebitamento finanziario corrente	I=F+G+H	6.056	9.163
Indebitamento finanziario corrente netto (Posizione finanziaria corrente netta)	J=B+E-I	(384)	(9.043)
Altre passività non correnti finanziarie	K	0	118
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	L	2.523	2.289
Indebitamento finanziario non corrente	M=K+L	2.523	2.407
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) come da disposizione CONSOB	N=J+M	2.139	(6.636)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	O	(32.676)	(21.990)
Altre attività non correnti finanziarie	P	0	(2.342)
Crediti finanziari non correnti	Q=O+P	(32.676)	(24.332)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	R=N+Q	(30.537)	(30.968)

Al 31 dicembre 2013 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 2,00 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale, in funzione di una clausola del contratto riguardante la cessione di partecipazioni rilevanti, non erano stati rispettati i tempi di comunicazione preventiva. Al 31 dicembre 2013, non avendo ancora ricevuto il relativo “waiver”, si era proceduto a classificare la quota originariamente prevista a medio termine nella voce a breve termine, la quota capitale residua di tale finanziamento è ora completamente a breve termine.

Al 31 dicembre 2014, i covenant sui finanziamenti in essere, sono considerati rispettati dalla Società.

Flussi monetari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.005)	(2.605)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	3.185	35.770
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(9.911)	(19.807)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(9.731)	13.358
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	13.550	192
Disponibilità liquide alla fine del periodo	3.819	13.550

Investimenti

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione sono pari ad Euro 154 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni sono pari ad Euro 131 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 38 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota n° 29 al bilancio d'esercizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n° 29 al bilancio individuale.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni:

- sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

		31.12.2014						
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.320.531	-	(180.000)	2.140.531	980.371
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato fino al 25.11.2014	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	- (*)
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Antonello Giulio	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bonomo Paola	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	1.860.199	533.388	(150.000)	2.243.587	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	(10.000)	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 1.319.020

Nell'anno 2014 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2014	871.020	218	2,45%	2.132	2,45
Acquisti	448.000	112	1,26%	966	2,16
Situazione al 31.12.2014	1.319.020	330	3,71%	3.097	2,35

Elenco delle sedi secondarie della società

Non vi sono sedi secondarie altre all'unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La presenza delle attività di Eurotech S.p.A. e delle sue controllate in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

Inoltre la presenza in settori anticiclici quali il medicale e la difesa potrebbe supportare le attività della società in un periodo in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e dove settori, come quello dei trasporti, risentono delle politiche messe in atto dai singoli Governi.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la società, anche attraverso le sue controllate, e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La Società ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore rispetto a quello ottenuto nel 2014 e continuare a porre attenzione alla razionalizzazione delle strutture operative già messa in atto negli scorsi esercizi.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate ed operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative della Società di generare cassa. La Società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui la Società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegnamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La Società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. E' inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc..). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato tre incidenti sul lavoro di tipo non grave oltre a cinque incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa.

E' comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto al utilizzo del videoterminale nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Inoltre, la Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la società opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la stessa debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della Società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della società e delle sue controllate dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente operano e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato della Società potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2014 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., Dynatem Inc. e la società giapponese Advanet Inc.; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Lo sviluppo strategico della società, alla base della crescita del Gruppo Eurotech, proseguirà seguendo linee guida già attive negli ultimi esercizi. L'integrazione raggiunta tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità della Società e del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2015, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

A livello globale di Gruppo, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "*application ready*" (sistemi) e di prodotti "*ready to use*";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "*pervasive computing*" e del "*cloud computing*";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;

- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni, per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici o come catalizzatori del cross-selling tra le controllate.;

In particolare per le operazioni italiane, proseguiranno gli interventi già intrapresi nel 2014 e volti ad aumentare l'efficienza operativa, grazie anche all'introduzione di metodologie proprie della lean production, con l'obiettivo di incrementare la produttività.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 3.259.826 come segue:

- a. per Euro 162.991 pari al 5% del risultato d'esercizio, a Riserva Legale;
- b. per Euro 3.096.835 a utili a nuovo.

Amaro, lì 13 marzo 2015

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
firmato (Dott. Roberto Siagri)

Situazione patrimoniale - finanziaria

<i>(Unità di Euro)</i>	Note	31.12.2014		31.12.2013	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	1	957.306		735.043	
Immobilizzazioni materiali	2	1.455.583		1.563.793	
Partecipazioni in società controllate	3	72.916.641		72.482.994	
Partecipazioni in società collegate	3	26.820		26.820	
Partecipazioni in società altre imprese	3	66.950		53.421	
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	32.676.186	32.676.186	21.990.070	21.990.070
Altre attività non correnti finanziarie	5	-		2.341.966	
Altre attività non correnti	5	30.063		21.773	
Attività non correnti		108.129.549		99.215.881	
Rimanenze di magazzino	6	4.853.869		4.093.733	
Lavori in corso su ordinazione	7	78.539		-	
Crediti commerciali verso clienti	8	4.025.895	2.020.278	3.388.870	1.250.499
Crediti commerciali verso controllate e collegate	8	5.311.477	5.311.477	3.357.966	3.357.966
Crediti per imposte sul reddito	9	241.752		208.981	
Altre attività correnti	10	1.100.096	49.250	1.564.978	64.681
Altre attività correnti finanziarie	5	2.569.586		100.675	
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	50.930	50.930	4.555.334	4.555.334
Disponibilità liquide	11	3.819.201		13.550.461	
Attività correnti		22.051.344		30.820.997	
Totale attività		130.180.893		130.036.878	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		8.878.946		8.878.946	
Riserve		101.661.991		99.278.278	
Patrimonio netto	13	110.540.937		108.157.224	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	2.522.942		2.288.534	
Benefici per i dipendenti	15	213.090		229.772	
Altre passività non correnti finanziarie	5	0		118.034	
Fondi rischi ed oneri	17	134.671		192.645	
Passività non correnti		2.870.702		2.828.986	
Debiti verso fornitori	18	5.320.132	9.314	5.721.520	20.606
Debiti verso collegate e controllate	18	1.641.226	1.641.226	1.246.103	1.246.103
Finanziamenti passivi a breve termine	14	6.004.257		9.004.461	
Valore equo strumenti derivati	31	51.899		158.970	
Debiti tributari	19	331.320		410.675	
Altre passività correnti	20	3.420.420	14.044	2.508.938	198.515
Passività correnti		16.769.253		19.050.667	
Totale passività		19.639.956		21.879.654	
Totale passività e Patrimonio netto		130.180.893		130.036.878	

Conto Economico

<i>(Unità di Euro)</i>	Note	31.12.2014		31.12.2013	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	10.395.533	3.362.315	14.518.226	8.362.483
Altri Ricavi operativi	24.4	2.336.432	2.020.362	2.857.359	1.613.277
Costi operativi:					
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(6.052.326)	(528.993)	(8.956.203)	(1.134.665)
Costi per servizi	24.1	(6.678.730)	(717.087)	(5.669.292)	(590.601)
Costi per il godimento beni di terzi		(164.597)	(21.840)	(209.909)	(93.221)
Costo del personale	24.2	(3.980.524)		(3.557.644)	
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(446.640)	(80.013)	(562.664)	(300.000)
Rettifiche di costi		212.712		96.086	
Ammortamenti	25	(590.456)		(699.034)	
Risultato operativo		(4.968.596)		(2.183.074)	
Oneri finanziari	26	(636.568)		(2.503.918)	
Interessi passivi verso società controllate	26	0		(106.664)	(106.664)
Proventi finanziari	26	4.639.483		2.363.234	
Interessi attivi da società controllate	26	996.124	996.124	891.168	891.168
Gestione delle partecipazioni	27	3.610.685	4.229.977	22.545.227	8.536.966
Risultato prima delle imposte		3.641.128		21.005.975	
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(381.302)		(1.032.795)	
Risultato netto dell'esercizio		3.259.826		19.973.180	

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di Euro)

	31.12.2014	31.12.2013
Risultato netto del periodo (A)	3.260	19.973
Altre componenti del conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</i>		
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	107	206
Effetto fiscale	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)	107	206
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :</i>		
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	(17)	1
Effetto fiscale	0	0
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)	(17)	1
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B+C)	3.350	20.180

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

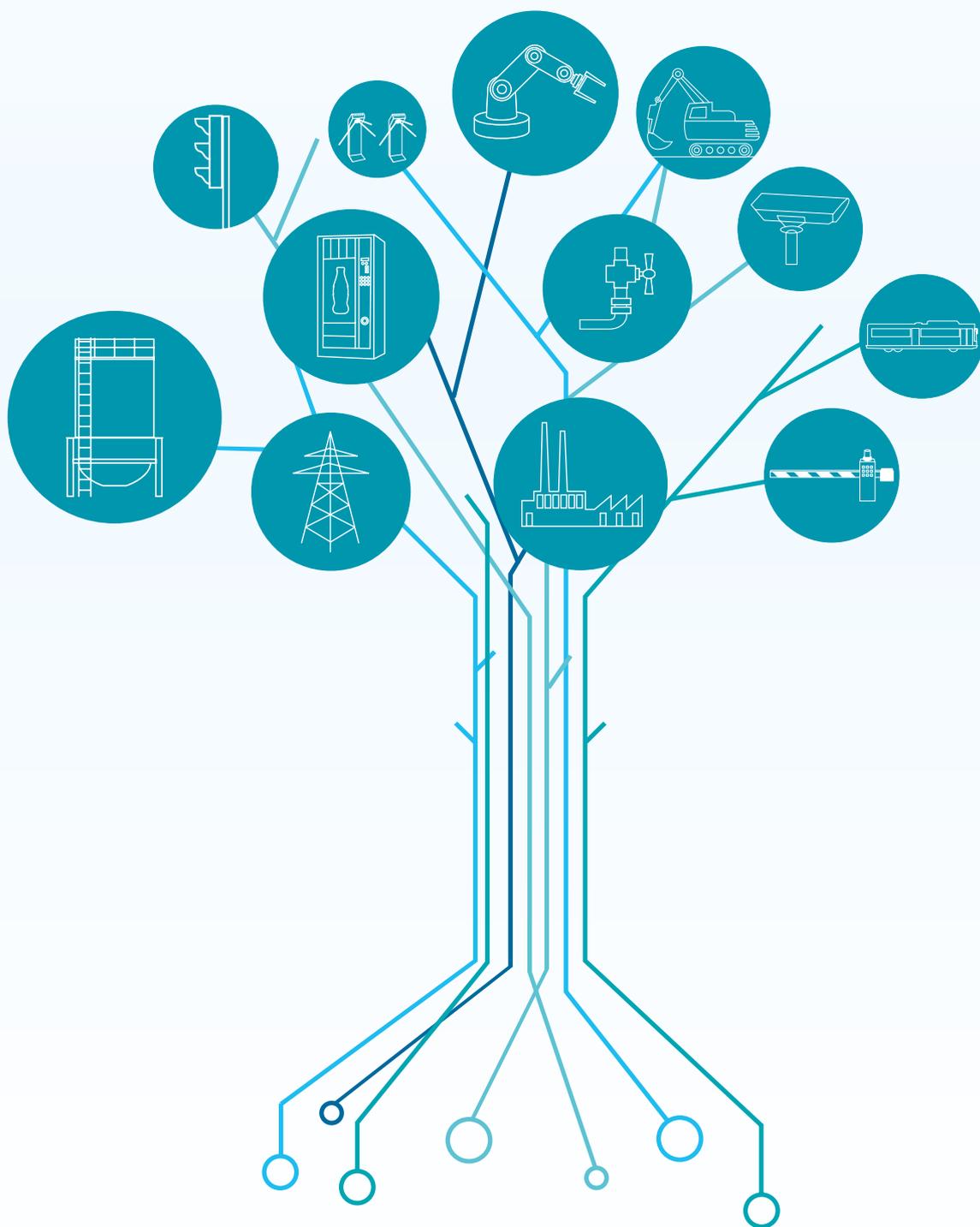
(Migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2012	8.879	39	136.400	(54.414)	(345)	(30)	(1.340)	(420)	88.769
Destinazione risultato 2012				(420)				420	-
Risultato al 31 dicembre 2013								19.973	19.973
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>									
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					206				206
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti						1			1
Totale risultato complessivo					206	1		19.973	20.180
Altri movimenti e giroconto				20	(20)		(792)		(792)
Saldo al 31 dicembre 2013	8.879	39	136.400	(54.814)	(159)	(29)	(2.132)	19.973	108.157
Destinazione risultato 2013		998		18.975				(19.973)	-
Risultato al 31 dicembre 2014								3.260	3.260
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>									
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					107				107
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti						(17)			(17)
Totale risultato complessivo				0	107	(17)		3.260	3.350
Altri movimenti e giroconto							(966)		(966)
Saldo al 31 dicembre 2014	8.879	1.037	136.400	(35.839)	(52)	(46)	(3.098)	3.260	110.541

Rendiconto Finanziario

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	3.260	19.973
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	590	699
Svalutazioni dei crediti	50	39
Svalutazione delle partecipazioni	1.124	13.955
Ripristino delle partecipazioni	(511)	0
Interessi attivi	(996)	(892)
(Plusvalenze) minusvalenze da dimissione di partecipazioni	6	(26.129)
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(381)	(943)
Dividendi	(4.230)	(10.371)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(17)	(30)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	(58)	59
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti, controllate e collegate	(2.640)	1.163
Altre attività correnti	432	(156)
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	(839)	290
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	(7)	(725)
Altre passività	1.212	463
Totale rettifiche e variazioni	(6.265)	(22.578)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.005)	(2.605)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Contributi su immobilizzazioni immateriali	15	0
Realizzo di immobilizzazioni materiali	(6)	0
Interessi attivi	996	892
Dividendi	4.230	10.371
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(434)	(155)
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	(296)	(188)
Altre attività correnti finanziarie	0	43
Investimenti in società controllate e collegate	(1.047)	(1.199)
Flusso finanziario derivante dall'attività cessata	(251)	24.057
Disinvestimenti in società controllate e collegate	0	1.949
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	(22)	0
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	3.185	35.770
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
(Acquisto) cessione di azioni proprie	(966)	(792)
Assunzioni di finanziamenti	3.200	1.200
Interessi pagati	(361)	(689)
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	(5.602)	(10.780)
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	(6.182)	(8.746)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(9.911)	(19.807)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(9.731)	13.358
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	13.550	192
Disponibilità liquide alla fine del periodo	3.819	13.550

Note ai prospetti contabili



A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech S.p.A. è un società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota 22.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Eurotech S.p.A.. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2014, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio separato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2013, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- *Accordi a controllo congiunto - IFRS 11* - L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture e la SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in joint operation o in joint venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle joint venture, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione

delle stesse nel bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio netto. Queste modifiche non hanno avuto impatto per la Società.

- *Informativa sulle partecipazioni in altre entità – IFRS 12* - L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Al fine di permettere al lettore di bilancio di valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni, il principio richiede di fornire *a)* informazioni riguardanti le valutazioni e le assunzioni significative adottate circa la natura del controllo nei confronti della partecipata, *b)* gli investimenti in controllate, *c)* gli investimenti in partecipazioni in joint venture e collegate e *d)* le informazioni relative alla natura delle proprie interessenze nei confronti di entità strutturate non consolidate. Queste modifiche non hanno avuto impatto per la Società.
- *Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32* - Queste modifiche, che si applicano retrospettivamente, chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, poiché non ci sono in essere accordi di compensazione.
- *Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39* - Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché la Società non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.
- *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36* - Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (impairment loss).
- *IFRIC 21 Tributi* - L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non avuto alcun impatto sul Gruppo in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore.

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2014. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

Emesso il documento "Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)" - Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Emendamenti allo IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto - Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 13 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali - Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti - richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. È consentita l'adozione anticipata del principio. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 9 - Strumenti finanziari - . La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'hedge accounting. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Emendamenti allo IAS 27 - Bilancio separato - L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint ventures secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Emendamenti allo IAS 1 - L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali

informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle” e “Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle” (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014) e in data 25 settembre 2014 ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle” (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1 gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dalla Società nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono alla Società, secondo gli amministratori comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è

attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2014 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 1,1 milioni (Euro 14,0 milioni al 31 dicembre 2013) e al ripristino del valore delle partecipazioni per Euro 0,5 milioni.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché un strategia di pianificazione delle imposte future.

In considerazione dei risultati maturati negli ultimi esercizi ed alla luce dell'evoluzione della posizione fiscale attesa, la Società non ha riconosciuto alcun beneficio sulle perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 36.487 migliaia (2013: Euro 32.179 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2014 la miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 821 migliaia, di cui 323 in corso, (2012: Euro 595 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

D – Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si

rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo viene ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nei momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella della Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli della Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso

variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E – Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 – Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	5.206	330	2.585	111	11	8.243
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.993)	(78)	(2.535)	0	(11)	(6.617)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	484	90	50	111	0	735
Acquisti	184	0	38	212	0	434
Altri movimenti	(18)	0	0	0	0	(18)
Ammortamenti del periodo	(155)	0	(42)	0	0	(197)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	3	0	0	0	0	3
MOVIMENTI TOTALI	14	0	(4)	212	0	222
Costo di acquisto o produzione	5.372	330	2.623	323	11	8.659
Svalutazioni	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti cumulati	(4.145)	(78)	(2.577)	0	(11)	(6.811)
VALORE A FINE PERIODO	498	90	46	323	0	957

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel 2014 sono stati capitalizzati Euro 212 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati. I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC ed HPC.

La Società inoltre ha speso nel corso del 2014 circa Euro 2,8 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'acquisto del nuovo ERP di gruppo entrato in funzione in alcune società del gruppo a far data dal 1° gennaio 2008. La parte di costi non di competenza della Capogruppo viene fatturata alle società controllate, in base alla data di inizio utilizzo.

L'incremento di Euro 38 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di nuove licenze software.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite relativo all'area d'affari HPC.

2 – Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	895	1.623	1.810	2.019	17	6.364
Ammortamenti esercizi precedenti	(248)	(1.117)	(1.753)	(1.682)	0	(4.800)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	647	506	57	337	17	1.564
Acquisti	11	110	44	131	0	296
Alienazioni	0	0	0	(79)	0	(79)
Altri movimenti	0	0	0	0	(6)	(6)
Giroconti	0	7	0	4	(11)	0
Ammortamenti del periodo	(21)	(163)	(50)	(159)	0	(393)
Storno ammortamenti cumulati	0	0	0	74	0	74
MOVIMENTI TOTALI	(10)	(46)	(6)	(29)	(17)	(108)
Costo di acquisto o produzione	906	1.740	1.854	2.075	0	6.575
Ammortamenti cumulati	(269)	(1.280)	(1.803)	(1.767)	0	(5.119)
VALORE A FINE PERIODO	637	460	51	308	0	1.456

L'incremento delle voci attrezzature industriali e commerciali e della voce impianti e macchinari si riferiscono all'acquisto di attrezzatura da laboratorio sia per l'area d'affari HPC che per l'area NanoPC. L'incremento della voce altri beni si riferisce principalmente all'acquisto di mobili e banchi di produzione.

3 – Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2014							
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:							
I.P.S. S.r.l.	328	899	0	(962)	0	265	100,00%
EthLab S.r.l.	164	0	0	0	0	164	99,99%
Eurotech France S.a.s.	1.453	0	0	0	0	1.453	100,00%
Eurotech Ltd.	11.342	0	0	0	0	11.342	100,00%
E-Tech USA Inc.	3.774	0	0	511	0	4.285	100,00%
Sae S.r.l.	11	7	0	(6)	(12)	0	0,00% (*)
Advanet Inc.	55.408	0	0	0	0	55.408	90,00%
ETH Device S.r.o.	3	150	0	(153)	0	0	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	72.483	1.056	0	(610)	(12)	72.917	
Partecipazioni in imprese collegate:							
Emilab S.r.l.	17	0	0	0	0	17	24,82%
Delos S.r.l. in liquidazione	8	0	0	0	0	8	40,00%
Embedded Vision Systems S.r.l.	2	0	0	0	0	2	24,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	0	0	0	0	0	0	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	27	0	0	0	0	27	
Partecipazioni in altre imprese:							
Cosint	2	2	0	0	0	4	
Inasset S.r.l.	45	0	0	0	0	45	2,90%
Cosorzio Ecor'IT	2	0	0	0	0	2	
Consorzio Ditedi	0	11	0	0	0	11	7,69%
Consorzio AENEAS	5	0	0	0	0	5	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	54	13	0	0	0	67	
TOTALE PARTECIPAZIONI	72.564	1.069	0	(610)	(12)	73.011	

(*) Società liquidata al 31/12/2014

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto del acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa, del 10% del proprio capitale la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato il proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale verso la controllata ETH Devices S.r.o. per Euro 150 migliaia, verso la controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 323 migliaia e ha trasformato crediti di natura commerciale in apporto di capitale verso la controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 576 migliaia.

La svalutazione delle partecipazioni deriva dagli effetti del test di impairment, ha portato gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 962 migliaia, di ETH Device per Euro 153 migliaia. Comprende inoltre Euro 6 migliaia derivanti dalla liquidazione della controllata SAEE S.r.l. conclusasi in data 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio è stato ripristinato, a seguito del test d'impairment, per Euro 511 migliaia il valore della partecipazione in E-tech Inc. .

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle CGU sottostanti.

Al 31 dicembre 2014 il valore contabile delle partecipazioni e dell'avviamento è rispettivamente di Euro 72.944 migliaia e di Euro 90 migliaia (2013: rispettivamente di Euro 72.510 migliaia e di Euro 90 migliaia).

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota di possesso		
				2014	31/12/2014	2014	2013	
Società controllate direttamente								
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	117.034	2.820.995	100,00%	100,00%	*
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	(957.513)	265.015	100,00%	100,00%	*
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	876.883	3.519.623	100,00%	100,00%	*
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	8.000.000	(869.728)	32.768.890	100,00%	100,00%	*
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	(54.311)	108.075	99,99%	99,99%	*
Sae S.r.l. (liquidata il 31/12/2014)	Amaro (UD) (Italia)	EUR				0,00%	100,00%	*
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	EUR	10.000	(164.431)	(11.813)	100,00%	100,00%	*
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	167.983.319	1.125.997.938	90,00%	90,00%	*
Partecipazioni in imprese collegate								
Delos S.r.l. in liquidazione	Milano (Italia)	EUR	100.000			40,00%	40,00%	**
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	66.300			24,82%	24,82%	***
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	EUR	10.000			24,00%	24,00%	***
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21,32%	21,32%	**
Società controllate indirettamente								
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	26.500.000	(5.678.438)	5.799.032	100,00%	100,00%	*
Dynntem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	1.000	(28.319)	9.484	100,00%	100,00%	*

* Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

** Bilancio di liquidazione

*** Bilancio d'esercizio 2013

4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	31.12.2014			31.12.2013
	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	Totale
Verso imprese controllate e collegate:				
E-Tech USA Inc.	31.029	0	31.029	26.490
Eurotech Inc	1.698	51	1.647	0
SAEE S.r.l. (*)	0	0	0	5
ETH Devices S.r.o.	0	0	0	50
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	32.727	51	32.676	26.545

(*) Società liquidata al 31/12/2014

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread compreso tra l'1,50% ed il 3,00%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato parte del proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale per un ammontare complessivo di Euro 482 migliaia, principalmente per relativi Euro 323 migliaia a favore di I.P.S. S.r.l. e Euro 150 a favore di ETH Device S.r.o..

5 – Altre attività e passività finanziarie e altre attività non correnti

Nella voce altre attività correnti finanziarie di Euro 2.569 migliaia è compreso l'importo di Euro 101 migliaia relativo a n. 2.500 azioni di Veneto Banca Holding S.c.a.r.l. detenute in portafoglio e acquistate a fine giugno 2012. Tali attività sono state classificate come attività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value*.

Inoltre è iscritto l'importo di Euro 2.469 migliaia che si riferisce al credito residuo derivante dalla cessione della società Parvus Corp. L'importo pari a USD 3 milioni è concernente alla parte del prezzo vincolato per 18 mesi, dal 1 ottobre 2013, da un deposito escrow. Tale importo al 31 dicembre 2013 era contabilizzato per Euro 2.342 migliaia nella voce altre attività non correnti finanziarie. Il differenziale è dovuto al diverso rapporto di cambio tra i due esercizi.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Altri crediti immobilizzati	30	22
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	30	22

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 – Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	2.369	2.018
Fondo svalutazione magazzino	(391)	(271)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	1.978	1.747
Prodotti finiti e merci - valore lordo	3.087	2.864
Fondo svalutazione magazzino	(227)	(681)
Prodotti finiti e merci	2.860	2.183
Acconti	16	164
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	4.854	4.094

Le rimanenze al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 4.854 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 619 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	952	800
Accantonamenti	0	152
Utilizzi	(334)	0
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	618	952

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 618 migliaia e si riferisce per Euro 391 migliaia a materia prima e per Euro 227 migliaia a prodotto finito.

7 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione alla data di riferimento del bilancio:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	79	0
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	69	0
Utili rilevati alla data di bilancio	10	0
Anticipi ricevuti	0	0
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	79	0
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	79	0
Ricavi rilevati in periodi precedenti	387	4.377
Fatturazione a stato di avanzamento	387	4.377
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	79	0

8 – Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali verso terzi	4.267	3.762
Crediti commerciali verso controllate	5.311	3.343
Crediti commerciali verso collegate	0	15
Fondo svalutazione crediti	(241)	(373)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	9.337	6.747

I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono infruttiferi.

I crediti commerciali verso terzi sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 505 migliaia mentre sono incrementati di Euro 1.968 migliaia i crediti commerciali verso controllate.

I crediti includono Euro 276 migliaia di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo ed Euro 1 migliaia di effetti attivi appoggiati presso la banca di riferimento ma non ancora presentati.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	AREA GEOGRAFICA				31.12.2013
	31.12.2014	Italia	UE	Extra UE	
Crediti commerciali verso terzi	4.267	3.349	552	366	3.762
Crediti commerciali verso controllate	5.311	1.287	62	3.962	3.343
Crediti commerciali verso collegate	0	0	0	0	15
Fondo svalutazione crediti	(241)	(130)	0	(111)	(373)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	9.337	4.506	614	4.217	6.747

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 241 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	373	336
Accantonamenti	50	39
Utilizzi	(182)	(2)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	241	373

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 50 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Scaduti ma non svalutati						Oltre
	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	
2014	9.337	4.199	431	211	274	146	4.076
2013	6.747	2.691	905	206	484	710	1.751

9 – Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	16	103
Altri crediti d'imposta	110	32
Crediti per ritenute estere su dividendi	116	74
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	242	209

I crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo sono iscritti ai sensi del Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, articolo 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

10 – Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per contributi da ricevere	140	468
Fornitori c/anticipi	157	218
Crediti tributari	476	523
Altri crediti	45	49
Ratei e risconti attivi	282	307
TOTALE ALTRI CREDITI	1.100	1.565

I crediti per contributi da ricevere sono relativi al saldo dell'iscrizione di contributi che verranno incassati alla fine del progetto di ricerca, ragionevolmente entro l'esercizio successivo.

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Canoni di manutenzione	90	128
Abbonamenti	11	7
Autovetture	0	2
Domini Internet e housing	30	29
Spese finanziamenti	79	61
Pubblicità	0	0
Vari	72	80
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	282	307

11 – Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	3.813	13.546
Denaro e valori in cassa	6	4
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.819	13.550

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 3.819 migliaia (Euro 13.550 migliaia al 31 dicembre 2013).

Le disponibilità liquide sono diminuite per Euro 9.731 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa.

Al 31 dicembre 2014 la Eurotech S.p.A. ha linee di credito non utilizzate per Euro 5.473 migliaia.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sue evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(3.819)	(13.550)
Liquidità	B=A	(3.819)	(13.550)
Attività finanziarie correnti	C	(2.570)	(101)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(51)	(4.555)
Crediti finanziari correnti	E=C+D	(2.621)	(4.656)
Valore equo strumenti derivati	F	52	159
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	1.078	1.362
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	4.926	7.642
Indebitamento finanziario corrente	I=F+G+H	6.056	9.163
Indebitamento finanziario corrente netto (Posizione finanziaria corrente netta)	J=B+E+I	(384)	(9.043)
Altre passività non correnti finanziarie	K	0	118
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	L	2.523	2.289
Indebitamento finanziario non corrente	M=K+L	2.523	2.407
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) come da disposizione CONSOB	N=J+M	2.139	(6.636)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	O	(32.676)	(21.990)
Altre attività non correnti finanziarie	P	0	(2.342)
Crediti finanziari non correnti	Q=O+P	(32.676)	(24.332)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	R=N+Q	(30.537)	(30.968)

Al 31 dicembre 2013 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 2,00 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale, in funzione di una clausola del contratto riguardante la cessione di partecipazioni rilevanti, non erano stati rispettati i tempi di comunicazione preventiva. Al 31 dicembre 2013, non avendo ancora ricevuto il relativo “waiver”, si era proceduto a classificare la quota originariamente prevista a medio termine nella voce a breve termine, la quota capitale residua di tale finanziamento è ora completamente a breve termine.

Al 31 dicembre 2014, i covenant sui finanziamenti in essere, sono considerati rispettati dalla Società.

13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	101.662	99.278
Patrimonio netto	110.541	108.157

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 1.037 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia come evidenziato nella tabella esposta nel seguito.

La voce “Altre riserve” è composta dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2013 non destinato a riserva legale pari ad Euro 18.975 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 107 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per Euro -17 migliaia;

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 1.319.020 (nel 2013 il numero delle azioni proprie era di 871.020). Le relative transazioni non hanno comportato alcun effetto sul conto economico. Nel mese di dicembre 2013 il consiglio di amministrazione ha dato

attuazione alla delibera assembleare del 24 aprile 2013 con l'acquisto, tra il 2 gennaio 2014 e l'11 aprile 2014, di 448.000 azioni proprie ad un prezzo medio per azione di Euro 2,16.

La composizione delle riserve è la seguente:

(Migliaia di Euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	99.724	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.037	2		II	(b)
Altre Riserve	(35.937)				(b)
AZIONI PROPRIE	(3.098)				
TOTALE	107.281	-	99.724	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	821	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	98.903	-	-

(1) Per aumento di capitale

(2) Per copertura perdite

(3) Per distribuzione ai soci

(a) Riserve assimilabili a capitale sociale

(b) Riserve di utili

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 821 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 – Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2014:

ENTE EROGANTE	SALDO FINALE 31.12.2013	SALDO FINALE 31.12.2014	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	1.362	1.078	1.078	-	-
Iccrea Banca Impresa	486	-	-	-	-
Iccrea Banca Impresa		2.000	477	1.523	1.523
Totale Gruppo Bancario Iccrea	486	2.000	477	1.523	1.523
Cassa di Risparmio del FVG	4.000	2.000	2.000	-	-
Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO	4.000	2.000	2.000	-	-
Banca Popolare Friuladria	1.000	-	-	-	-
Totale Gruppo Credit Agricol	1.000	-	-	-	-
BCC Carnia e Gemonese		200	200	-	-
BCC Carnia e Gemonese		1.000	-	1.000	1.000
Totale Banche di Credito cooperativo	-	1.200	200	1.000	1.000
Unicredit Banca d'Impresa	4.445	2.249	2.249	-	-
Totale Gruppo Unicredit	4.445	2.249	2.249	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (b)	9.931	7.449	4.926	2.523	2.523
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b)]	11.293	8.527	6.004	2.523	2.523

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Società, da Icreaa Banca Impresa di Euro 2.000 migliaia (di cui Euro 1.523 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei “covenant” con verifica annuale dal bilancio consolidato 2016. Tali “covenant” riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte
- un finanziamento accordato alla Società da Cassa di Risparmio del FVG per Euro 2.000 migliaia con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire il 25% delle quote della società controllata Advanet. Questo finanziamento è soggetto a dei “covenant” (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali “covenant” riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto

e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Entrambi i rapporti risultano rispettati al 31 dicembre 2014. Nel 2013, relativamente a tale finanziamento, la mancata informativa preventiva della cessione di un asset significativo ha determinato la scadenza del beneficio del termine. La Società ha richiesto già lo scorso anno una lettera di “waiver” dall’Istituto Bancario che ad oggi non è stata ottenuta. Nonostante ciò la naturale scadenza del finanziamento stesso è il 31.12.2015 e conseguentemente è interamente classificato a breve termine. un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Società, da BCC di Carnia e Gemonese di Euro 1.000 migliaia (di cui Euro 1.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei “covenant” con verifica annuale dal bilancio consolidato 2016. Tali “covenant” riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte;

- un finanziamento accordato alla Società da Unicredit per residui Euro 2.249 migliaia con scadenza nel 2015 a fronte dell’investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata la società Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.). Questo finanziamento è soggetto a dei “covenant” (che prevedono l’eventuale rimborso anticipato o l’aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali “covenant” riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Tutti i covenant sono stati rispettati alla data del bilancio.

15 – Benefici ai dipendenti

Il passaggio allo IAS 19R ha avuto un impatto sul trattamento di fine rapporto della Società dovuto alla differenza nella contabilizzazione degli utili e perdite attuariali, attualmente iscritte per l’importo totale tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto e può essere così rappresentato:

(Migliaia di Euro)

	Piani a benefici definiti	
	31.12.2014	31.12.2013
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	(46)	(29)
Aumento delle imposte differite attive (non corrente)	-	-
Impatto sul Patrimonio netto	(46)	(29)
Azionisti di Eurotech S.p.A.	(46)	(29)

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	230	260
Onere finanziario	6	9
Benefici erogati	(40)	(38)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	17	(1)
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	213	230

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,24%	4,72%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	10,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	20	21

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	230	260
Onere finanziario	6	9
Benefici erogati	(40)	(38)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	17	(1)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	213	230

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell’obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale dell'obbligazione	213	230
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	-	-
Passività rilevata in stato patrimoniale	213	230
Onere finanziario	6	9
Perdita (profitto) attuariale rilevata	17	(1)
Costo rilevato nel conto economico	23	8

16 – Pagamenti basati su azioni

Piano di stock option per i dipendenti e gli amministratori

Il piano di stock option originario datato 30 novembre 2005 è scaduto il 28 dicembre 2007. Ad oggi non ci sono ulteriori piani di stock option in vigore.

17 – Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	45	42
Accantonamenti	3	3
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	48	45

Fondo trattamento di fine mandato

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO		
<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	147	92
Accantonamenti	53	55
Utilizzi	(177)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	23	147

L'utilizzo del "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega in seguito alla conclusione del mandato triennale 2011-2013.

Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica.

Fondo copertura perdite in società controllate e collegate

MOVIMENTAZIONE FONDO PER COPERTURA PERDITE IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE		
<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	-
Accantonamenti	9	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	9	-

Il "Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società controllate e collegate" è stato stanziato a fronte del deficit patrimoniale di società controllate e collegate per la quota di pertinenza. In particolare l'accantonamento si riferisce al deficit patrimoniale della società ETH Devices S.r.o. per Euro 9 migliaia a fronte dell'obbligo in capo alla controllante di ripianare tale perdite.

Fondo rischi diversi

MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	-
Accantonamenti	55	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	55	-

Il “Fondo rischi diversi” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi. Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad accantonare degli importi per far fronte ad eventi di probabile soccombenza.

Si segnala che in data 24 novembre 2014 è stato notificato un Processo verbale di constatazione a conclusione della verifica fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate di Udine a carico della Eurotech SpA per l’esercizio 2012. La società è ancora in attesa di ricevere il relativo avviso di accertamento e comunque sulla base dei rilievi evidenziati non ritiene che dalla conclusione del procedimento possano emergere passività significative; di conseguenza non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

18 – Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti commerciali verso terzi	5.320	5.722
Debiti commerciali verso controllate	1.628	1.214
Debiti commerciali verso collegate	13	32
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	6.961	6.968

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 6.961 migliaia in linea con il valore del 31 dicembre 2013, il risultato deriva dall’effetto combinato della riduzione di Euro 402 migliaia dei debiti verso terzi e dall’incremento di Euro 414 migliaia dei debiti verso controllate.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 – Debiti tributari

La voce debiti tributari in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Erario c/IRES	89	89
Erario c/IRAP	0	45
Ritenute interessi su finanziamenti	0	41
Ritenute dipendenti	242	235
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	331	410

20 – Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso istituti previdenziali	337	271
Altri debiti	2.858	1.963
Ratei e risconti passivi	225	275
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	3.420	2.509

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso dipendenti	253	214
Debiti per ferie e permessi	261	250
Debiti verso amministratori	229	242
Debiti verso sindaci	157	130
Acconti da clienti	1.909	1.066
Altri minori	49	61
TOTALE ALTRI DEBITI	2.858	1.963

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2014 liquidabili nel mese successivo. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	225	275
RATEI E RISCONTI PASSIVI	225	275

21 – Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo

La Società ha in essere un contratto di leasing operativo per la locazione dell'immobile adibito ad uffici amministrativi. La locazione immobiliare ha una durata di 6 anni ed è stata rinnovata a partire dal 1 settembre 2012, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Infine il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Entro 12 mesi	96	88
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	254	303
Oltre 5 anni	-	-

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico costi per leasing operativi per circa Euro 108 migliaia.

Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2014:

- alcuni istituti di credito hanno prestato per conto della Società fidejussioni per Euro 286 migliaia.
- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 632 migliaia.
- E' stao rilasciato un mandato di credito a favore della scietà controllata indirettamente Eurotech Inc. per 4 milioni di USD.

F – Composizione delle principali voci di conto economico

22 – Ricavi

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi industriali	8.939	13.563
Ricavi per servizi	1.457	955
TOTALE RICAVI	10.396	14.518

I ricavi delle vendite e dei servizi hanno registrato un decremento del 28,4%, pari a Euro 4.122 migliaia, e sono passati da Euro 14.518 migliaia del 2013 a Euro 10.396 migliaia del 2014.

Di seguito il dettaglio dei ricavi tra le linee di business Nano PC ed HPC:

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2014	31.12.2013
NanoPC	9.220	14.141
High Perf. Computer	1.176	377
TOTALE RICAVI	10.396	14.518

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2014	31.12.2013
Italia	5.173	5.918
Resto Unione Europea	1.978	1.696
Stati Uniti	578	4.547
Altre	2.667	2.357
TOTALE RICAVI	10.396	14.518

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un decremento delle vendite sia nel mercato domestico che in quello americano ed una incremento nel mercato dell'Unione Europea.

23 – Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	6.964	9.427
Variazione rimanenze materie prime	(400)	(198)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(511)	(273)
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	6.053	8.956

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno registrato una riduzione nel periodo considerato passando da Euro 8.956 migliaia del 2013 a Euro 6.053 migliaia del 2014. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 32,4%, dovuto in parte alla contrazione del fatturato ed in parte alla riduzione dei costi di acquisto dei materiali.

24 – Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Costi per servizi	6.679	5.669
Costi per il godimento di beni di terzi	165	210
Costo del personale	3.981	3.558
Altri accantonamenti e altri costi	447	563
Rettifiche di costi per incrementi interni	(213)	(96)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	11.058	9.903

La voce altri costi operativi passa da Euro 9.903 migliaia nel 2013 a Euro 11.058 migliaia del 2014, registrando un incremento del 11,7%.

24.1 – Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Servizi industriali	2.381	1.806
Servizi commerciali	1.168	1.054
Servizi generali e amministrativi	3.130	2.809
Totale costi per servizi	6.679	5.669

Con riferimento all'esercizio 2013 Euro 404 migliaia, relativi a consulenze tecniche, sono stati riclassificati dalla voce servizi generali e amministrativi alla voce servizi industriali.

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 5.669 migliaia nel 2013 a Euro 6.679 migliaia nel 2014 dovuto principalmente all'incremento dei servizi industriali.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 1.806 migliaia nel 2013 a Euro 2.381 migliaia nel 2014, si registra un incremento di Euro 575 migliaia.

I costi per servizi commerciali si incrementano di Euro 114 migliaia tra i due esercizi.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un incremento del 11,4%, da Euro 2.809 migliaia del 2013 a Euro 3.130 migliaia del 2014.

24.2 – Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Salari, stipendi e oneri sociali	3.788	3.379
Trattamento di fine rapporto	186	175
Altri costi	7	4
Totale costo del personale	3.981	3.558

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento dell'11,9%.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale di dipendenti è aumentato di 4 unità nel corso del 2014.

Dipendenti	Numero medio 2014	31.12.2014	Assunzione	Dimissioni	31.12.2013	Numero medio 2013
Dirigenti	3	3	1	(1)	3	3
Impiegati	55	58	13	(6)	51	55
Operai	11	8	1	(4)	11	10
TOTALE	70	69	15	(11)	65	68

24.3 – Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazione dei crediti	50	39
Accantonamenti	55	0
Oneri diversi di gestione	342	524
Totale altri accant. e altri costi	447	563

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. Gli oneri diversi di gestione sono in linea con l'esercizio precedente e sono principalmente rappresentati da contributi a società del Gruppo. La voce accantonamenti si riferisce all'importo accantonato al fondo rischi diversi.

24.4 – Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Contributi	211	843
Management fees a società del gruppo	1.709	1.584
Altri ricavi operativi	416	430
Totale altri ricavi	2.336	2.857

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un decremento del 18,2% nel periodo considerato, passando da Euro 2.857 migliaia del 2013 a Euro 2.336 migliaia del 2014. Il decremento è dovuto principalmente ai minori contributi contabilizzati nell'esercizio.

25 – Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Amm.to immob. immateriali	197	243
Amm.to immob. materiali	393	456
Totale ammortamenti e svalutazioni	590	699

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni si è ridotta di Euro 109 migliaia tra i due esercizi.

26 – Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Differenze cambi passive realizzate	50	146
Differenze cambi passive da valutazione	182	1.583
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	206	371
Interessi passivi a imprese controllate	0	107
Oneri finanziari Leasing	-	1
Oneri su cessione di crediti alle società di factoring	-	30
Interessi passivi altri	40	112
Oneri su fidejussioni	-	4
Oneri su prodotti derivati	115	206
Oneri su benefici a dipendenti	6	9
Altri oneri finanziari	38	42
TOTALE ONERI FINANZIARI	637	2.611

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Differenze cambi attive realizzate	164	2.224
Differenze cambi attive da valutazione	4.441	111
Interessi attivi da imprese controllate	996	892
Altri proventi finanziari	35	27
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	5.636	3.254

Il miglioramento netto della gestione finanziaria è stato pari a Euro 4.355 migliaia.

27 – Gestione delle partecipazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazione delle partecipazioni	(1.124)	(13.955)
Minusvalenza da partecipazioni liquidate	(6)	0
Ripristino di partecipazioni	511	0
Plusvalenza da cessione partecipazioni	0	26.129
Dividendi da società controllate	4.230	8.537
Dividendi da società cedute	0	1.834
Totale gestione delle partecipazioni	3.611	22.545

La gestione delle partecipazioni passa da Euro 22.545 migliaia del 2013 a Euro 3.611 migliaia del 2014. La voce in esame comprende Euro 1.124 migliaia (Euro 13.955 migliaia nel 2013) relativi alla svalutazione delle partecipazioni. La svalutazione delle partecipazioni per il 2014, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportune le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 962 migliaia e di ETH Device per Euro 162 migliaia. Comprende inoltre Euro 6 migliaia derivanti dalla liquidazione della controllata SAEE S.r.l. conclusasi in data 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio è stato ripristinato, a seguito del test d'impairment, per Euro 511 migliaia il valore della partecipazione in E-Tech Inc. (svalutato a tutto il 31 dicembre 2013 per un totale di Euro 24.681 migliaia).

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

La voce gestione delle partecipazioni comprendeva nell'anno 2013 la plusvalenza realizzata a seguito della vendita dell'intero capitale sociale della controllata Parvus Corporation. In particolare rilevava la plusvalenza netta originata dalla cessione della controllata americana per Euro 26.129 migliaia quale differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile della partecipazione alla data dell'operazione (Euro 1.949 migliaia) al netto dei costi direttamente attribuibili (Euro 1.524 migliaia).

Nell'esercizio sono inoltre stati iscritti dividendi per Euro 4.230 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2013 Euro 1.834 migliaia dalla società ceduta Parvus Corp. ed Euro 8.537 migliaia da Advanet Inc.).

28 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito del periodo si riferiscono ad imposte pagate all'estero sui dividendi distribuiti.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Risultato ante imposte	3.641	21.006
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Imposta Teorica IRES	1.001	5.777
Effetto fiscale sui costi non deducibili	568	67
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	1.185	(444)
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	(2.468)	1.441
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	(286)	(6.841)
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	(0)	0
Imposte correnti	381	1.033
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	381	1.033
Totale imposte dell'esercizio	381	1.033
Aliquota effettiva IRES	10,5%	4,9%

La società ha perdite fiscali sorte nell'esercizio in corso per Euro 4.308 migliaia e perdite fiscali relative agli esercizi precedenti per complessivi Euro 32.179 migliaia, riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto al momento non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di piano della Società.

Al 31 dicembre 2014 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

G – Altre informazioni

29 – Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Quota di possesso	
			2014	2013
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	100,00%	100,00%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	99,99%	99,99%
Sae S.r.l. (liquidata il 31/12/2014)	Amaro (UD) (Italia)	EUR	0,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	EUR	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90,00%	90,00%
Partecipazioni in imprese collegate				
Delos S.r.l. in liquidazione	Milano (Italia)	EUR	40,00%	40,00%
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	24,82%	24,82%
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	EUR	24,00%	24,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21,32%	21,32%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	100,00%	100,00%
Dyntem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	100,00%	100,00%

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI
Società controllate direttamente														
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100,00%	144	-	-	-	230	-	215	268	276	-	-	-
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	99,99%	29	-	49	-	695	-	6	14	251	80	-	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100,00%	56	-	-	-	178	-	38	85	152	-	-	-
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	100,00%	28	31.029	-	-	189	-	-	9	-	-	938	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100,00%	1.258	-	-	-	-	14	524	45	8	-	3	-
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	90,00%	674	-	-	-	330	-	29	922	409	-	-	4.230
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	100,00%	6	-	-	-	-	-	1	7	12	-	4	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			2.195	31.029	49	-	1.622	14	813	1.350	1.108	80	945	4.230
Partecipazioni in imprese collegate														
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	24,82%	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	-
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	24,00%	-	-	-	-	13	-	-	-	28	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			-	-	-	-	13	-	-	-	58	-	-	-
Società collegate indirettamente														
Eurotech Inc.	Colombia, ME (USA)	100,00%	3.050	1.647	-	51	3	-	204	605	91	-	51	-
Dynatem Inc.	Mission Viejo, CA (USA)	100,00%	66	-	-	-	3	-	6	65	4	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			3.116	1.647	-	51	6	-	210	670	95	-	51	-
Altre parti correlate														
Gruppo Finmeccanica	Italia		2.020	-	-	-	9	-	2.339	-	7	-	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			2.020	-	-	-	9	-	2.339	-	7	-	-	-
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			7.331	32.676	49	51	1.650	14	3.362	2.020	1.268	80	996	4.230
INCIDENZA			78,5%	100,0%	3,7%	100,0%	23,7%	0,4%	32,3%	86,5%	9,8%	17,9%	100,0%	100,0%

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori, Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2014			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2016	330	10	4	-
Tecchioli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato fino al 25.11.2014		199	10	3	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	13	126	3	-
Bertolone Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014		3	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere fino al 24.04.2014		3	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	30	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere fino al 24.04.2014		8	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere fino al 24.04.2014		8	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014		3	-	-	-
Antonello Giulio	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	12	-	-	-
Bonomo Paola	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	21	-	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	22	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	10	-	-	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere dal 24.04.2014	Approvazione Bilancio 2016	10	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2016	40	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	27	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	27	-	-	-
TOTALE			766	146	10	-

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2014				
				Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.320.531	-	(180.000)	2.140.531	980.371
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato fino al 25.11.2014	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	- (*)
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere fino al 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Antonello Giulio	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Bonomo Paola	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Costacurta Riccardo	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	1.860.199	533.388	(150.000)	2.243.587	-
Panizzardì Giuseppe	Consigliere dal 24.04.2014	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	(10.000)	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(1) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

30 – Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di interest rate swap che prevedono

il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Esclusa la componente intercompany al 31 dicembre 2014, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 28,8% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2013 la percentuale era del 45,4%). Il parametro del 2014 leggermente inferiore al range di riferimento è dovuto ai finanziamenti stipulati a fine dicembre 2014, nel corso del 2015 si valuterà se attivare la copertura sulle fluttuazione dei tassi.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone ed nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 8. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati per effetto della riduzione del fido accordato già nel corso del 2009 dalle compagnie di assicurazione.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	6.004	815	1.708	8.527
Debiti commerciali e altri debiti	10.712	-	-	10.712
Strumenti finanziari derivati	52	-	-	52
Totale	16.768	815	1.708	19.291

I covenant calcolati come rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte risultano rispettati al 31 dicembre 2014.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2013 e 2014.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/(capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2014 non risulta sussistere un indebitamento netto). La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Strumenti finanziari derivati	52	159
Finanziamenti onerosi	8.527	11.293
Disponibilità liquide	(3.819)	(13.550)
Debito netto	4.760	(2.098)
Capitale netto della Società	110.541	108.157
CAPITALE E DEBITO NETTO	115.301	106.059
Rapporto debito/capitale	0,04	-0,02

31 – Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2013 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2014 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Importo nozionale 31.12.2014	Fair valute positivo al 31.12.2014	Fair valute negativo al 31.12.2014	Importo nozionale 31.12.2013	Fair valute positivo al 31.12.2013	Fair valute negativo al 31.12.2013
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	2.144	0	(52)	4.508	0	(159)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2014 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall'IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2014

(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale					Passività come da stato patrimoniale				
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	9.337				9.337				
Altre attività correnti finanziarie	2.469		101		2.570	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		8.527	8.527
Finanziamenti a società controllate e collegate	32.727					Strumenti finanziari derivati	52		52
Disponibilità liquide	3.819				3.819	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		7.079	7.079
Totale	48.352	0	101	0	48.453	Totale	52	15.606	15.658

31.12.2013

(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale					Passività come da stato patrimoniale				
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	6.747				6.747				
Altre attività correnti finanziarie			101		101	Debiti finanziari per leasing			0
Finanziamenti a società controllate e collegate	26.545				26.545	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		11.293	11.293
Altre passività non correnti finanziarie	2.342				2.342	Strumenti finanziari derivati	159		159
Cash & cash equivalents	13.550				13.550	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		6.968	6.968
Totale	49.184	0	101	0	49.285	Totale	159	18.261	18.420

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2014, la Società detiene 2 contratti di interest rate swap (per un valore nominale di Euro 2,1 milioni) sottoscritti negli ultimi 5 anni e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 1.000.000	31 dicembre 2015	2,52%	Euribor 6 mesi	(18)
Euro 1.144.267	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(34)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 107 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 52 migliaia.

32 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato al punto 17 relativamente all'accertamento fiscale.

33 – Eventi successivi

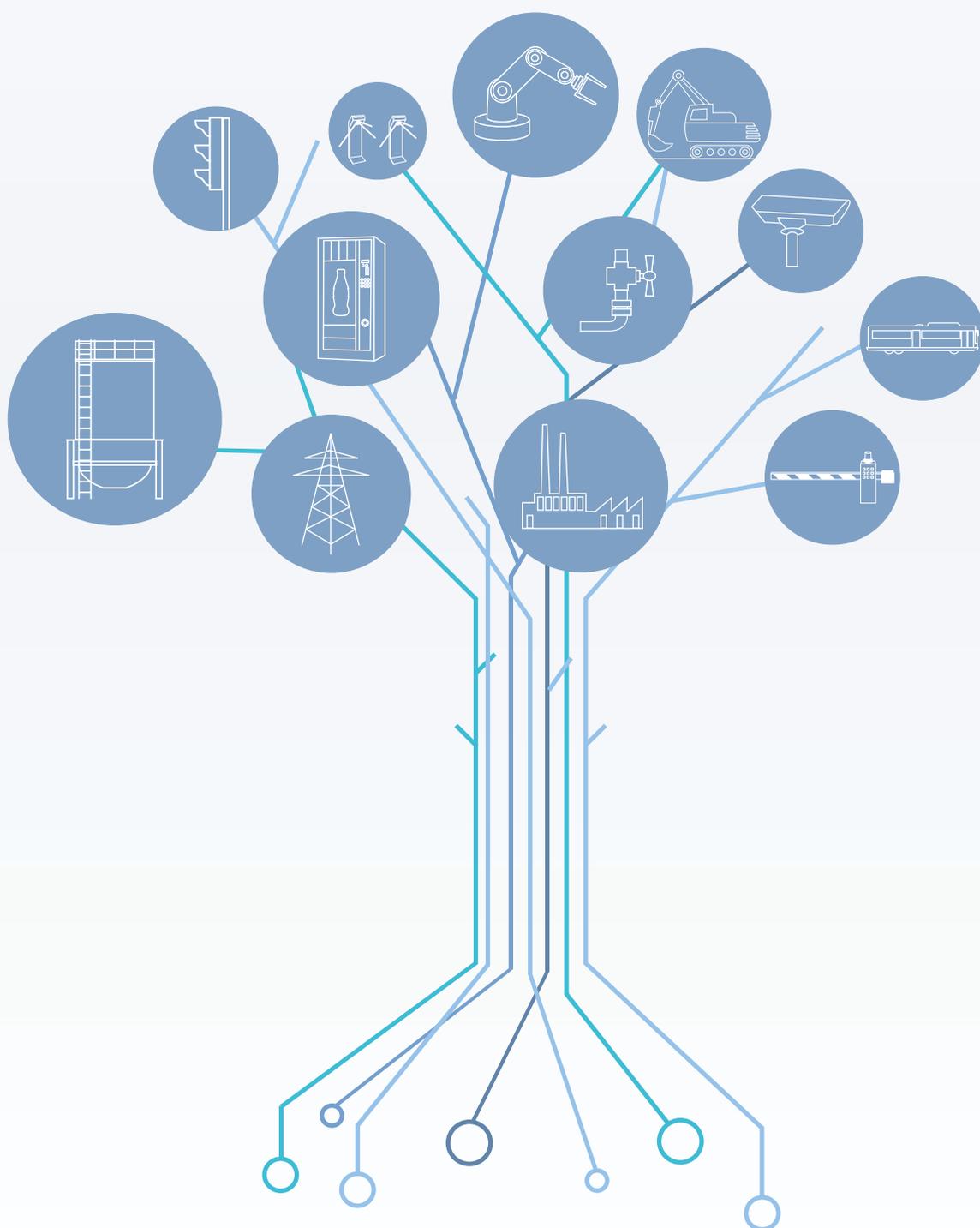
Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Amaro, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
firmato Dott. Roberto Siagri

Appendice I

informazioni ai sensi dell'art 149-*duodecis*
del regolamento Emittenti Consob



Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014
<i>Revisione contabile</i>	Reconta Ernst & Young S.p.A.(*)	94.743
	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (**)	31.500
<i>Servizi di consulenza fiscale</i>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6.400
<i>Altri servizi</i>	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (***)	95.000
TOTALE		227.643

(*) fino all'approvazione del bilancio 2013

(**) dalla data di conferimento dell'incarico

(***) antecedente alla data di conferimento dell'incarico

Amaro, 13 marzo 2015

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel CoSO Report) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

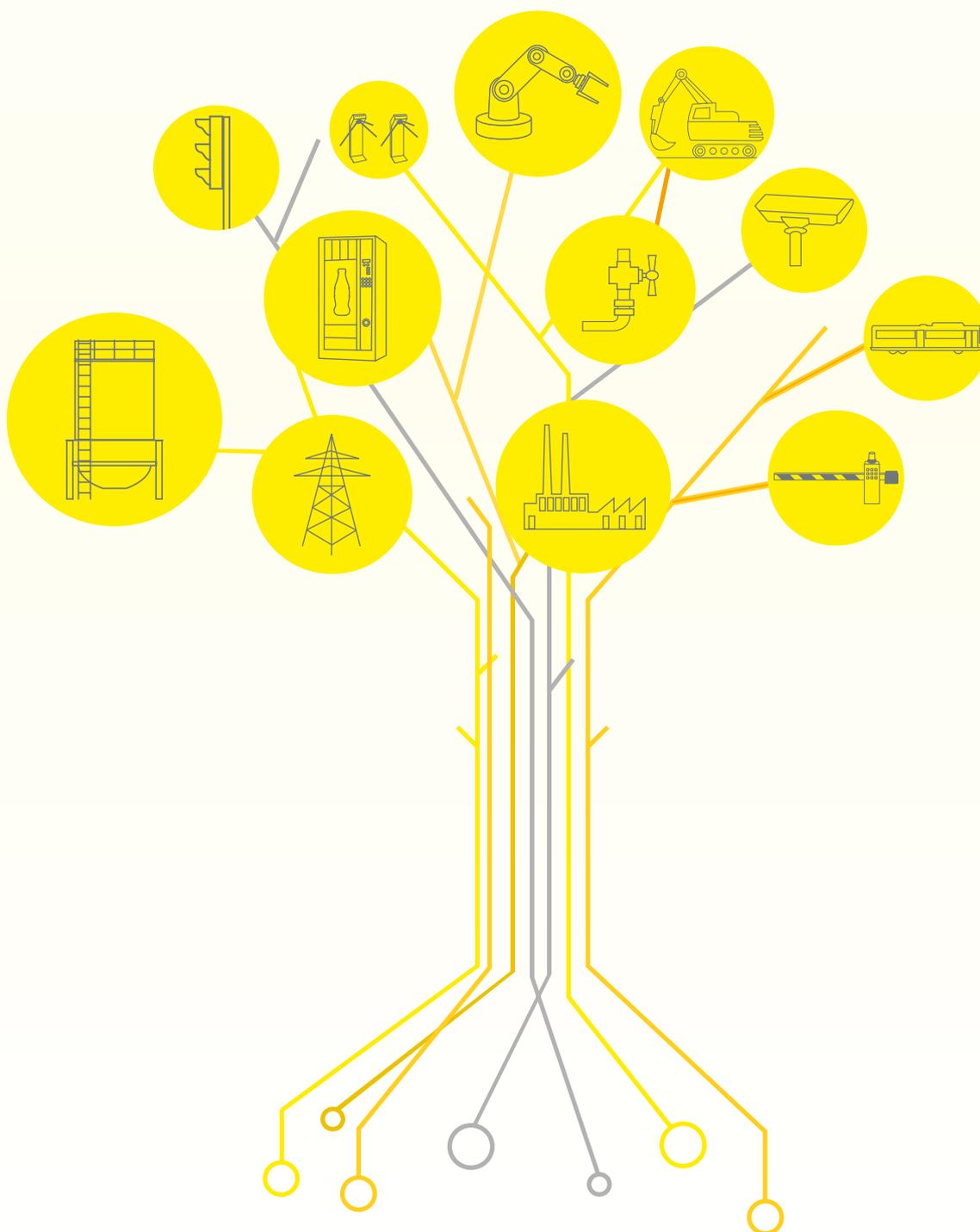
firmato Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato Sandro Barazza

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

Agli Azionisti della
Eurotech SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eurotech SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Eurotech SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 31 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Eurotech SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Eurotech SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027782040 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 79 Tel. 0805846211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051618611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0953733311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521279911 - Roma 00154 Largo Foebetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellasant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cosare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Postolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2014.

Udine, 30 marzo 2015

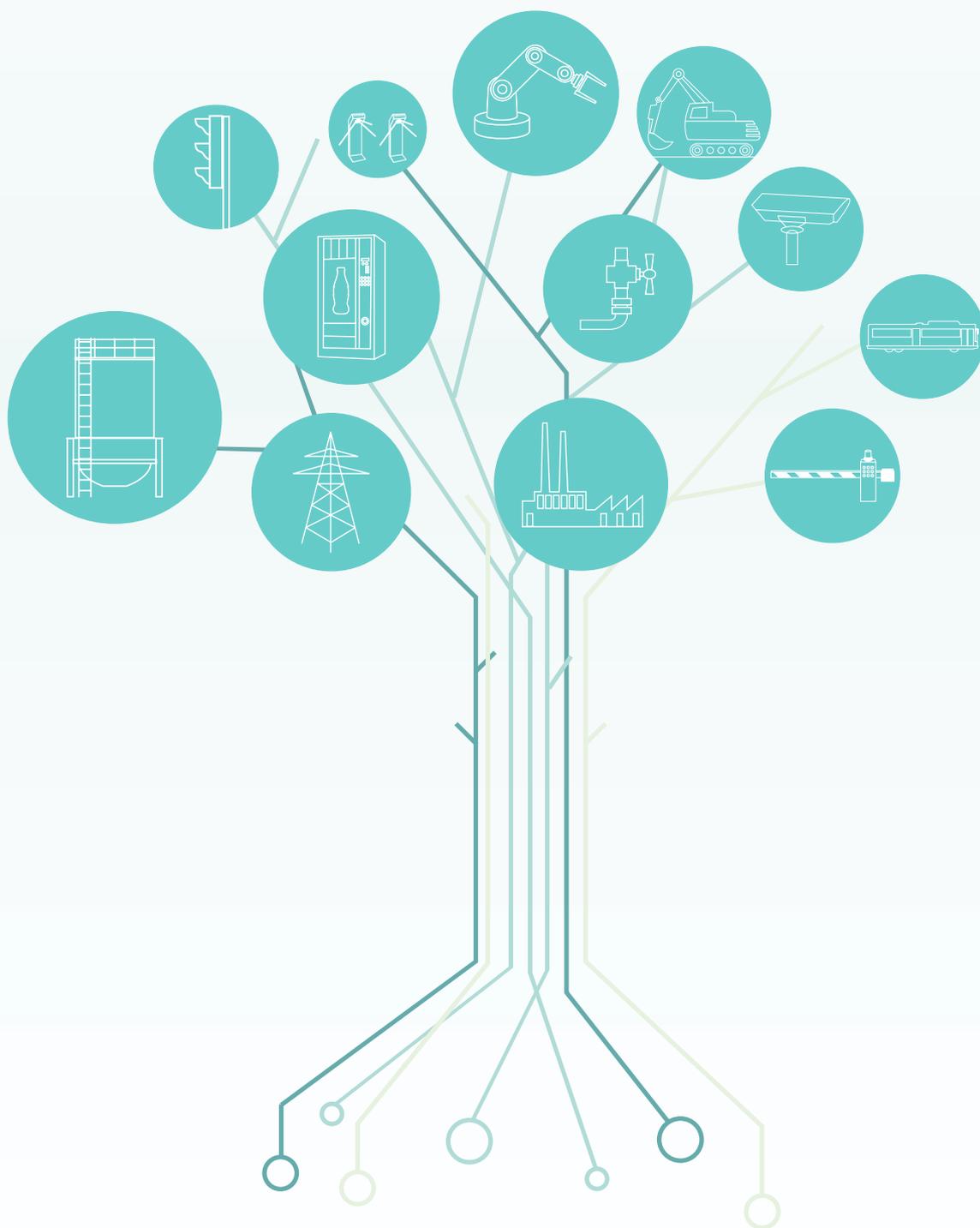
PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale

a norma dell'art. 153 D.Lgs.58/98
e dell'art. 2429 C.C.



EUROTECH S.P.A.
SEDE IN AMARO (UD) VIA FRATELLI SOLARI 3/A
CAPITALE SOCIALE EURO 8.878.948,00 I.V.
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO D'ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI UDINE 01791330369

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

"Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB.

In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, il Collegio da atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione e con i componenti il Comitato Controllo e Rischi;
- non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione cui si rimanda in ordine alla relativa rilevanza economica.

Stinson

Mario Gel

Carlo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio 2014:

- tenuto, ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2409-septies C.C., i previsti incontri e colloqui con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state passate in rassegna le principali attività svolte nell'ambito delle rispettive funzioni senza emersione di alcuna criticità;
- espresso il parere in ordine agli emolumenti ai consiglieri e alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 C.C..

Infine, il Collegio riferisce quanto segue:

- la società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare, con riferimento al Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi;
- per parte sua, il Collegio ha provveduto a verificare il permanere dell'indipendenza dei suoi componenti, come richiesto dallo stesso Codice di Autodisciplina;
- in data odierna la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha emesso le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; tali relazioni non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2014. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato;
- fino alla data odierna il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- non risultano ulteriori esposti, reclami o doglianze comunque pervenute a conoscenza del Collegio;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione legale, nel corso dell'esercizio si evidenziano corrispettivi a soggetti appartenenti alla sua rete ulteriori incarichi, diversi dalla revisione legale, per servizi di consulenza alla società per il complessivo importo di Euro 95.000,00, così come indicato nei documenti di bilancio d'esercizio e consolidato. In ogni caso, tali incarichi sono antecedenti a quello di revisione e non sono emerse situazioni che potessero far supporre il venir meno dell'indipendenza della società di revisione;
- l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 9 riunioni del Collegio ed assistendo alle n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- il Collegio ha vigilato sul sistema del controllo interno della società in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha interagito anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

revisione contabile ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, operando in dialettica e con un continuo flusso informativo. Nell'ambito della suddetta attività e con l'obiettivo di garantire il costante miglioramento, è stata riscontrata la sostanziale affidabilità del sistema anche tenendo conto dell'assenza di rilievi da parte della Società di Revisione al riguardo e del continuo aggiornamento delle procedure conseguente alla riorganizzazione delle funzioni aziendali finalizzato ad aumentare il grado di efficacia ed efficienza;

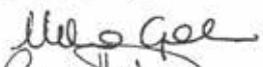
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e, conformemente alle istruzioni emanate da Borsa Italiana, ha redatto la Relazione annuale in materia di Corporate Governance, anche con riferimento alle modifiche introdotte nel luglio 2014;
- la società ha adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ispirato al Regolamento di Borsa, al Codice di Autodisciplina ed alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvate da Confindustria;
- la società ha elaborato ed adottato, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, specifica procedura riguardante le operazioni con parti correlate, istituendo altresì all'interno del Consiglio di Amministrazione un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" composta da amministratori indipendenti;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono state fatte proposte all'assemblea ai sensi dall'art. 153 D. Lgs. 58/98 non ricorrendone i presupposti.

Il Collegio, conclusivamente, ritiene di dover evidenziare la significativa svolta della società cui si è dato corso nell'esercizio appena terminato. È stata infatti trasformata la struttura operativa e ridisegnate tutte le organizzazioni locali al fine di potenziare al meglio l'offerta sul mercato, con particolare riguardo alla progettazione innovativa nei settori di cui si prevede un grande sviluppo futuro ("machine to machine" e "internet of things"). Sulla base di tali presupposti è stato pertanto formulato il nuovo modello di crescita e, di conseguenza, anche gli obiettivi di pianificazione triennale.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e invita a deliberare sulla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Amaro, li 30 marzo 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

Claudio Sicilotti, Presidente 
Michela Cignolini, Sindaco effettivo 
Giuseppe Pingaro, Sindaco effettivo 



www.eurotech.com